

# AUTONOMIA E SUBORDINAZIONE

*Nasce Labour Issues, l'Osservatorio sul lavoro Cida in collaborazione con Adapt*

**U**N OSSERVATORIO sul mercato del lavoro, per analizzarne le trasformazioni legate alle nuove tecnologie, capirne le dinamiche sociali e gli effetti sui lavoratori, verificarne le interazioni con il diritto e la produzione normativa. È l'obiettivo che si è posta Cida, in collaborazione con Adapt, l'associazione di studi e ricerche giuslavoristiche fondata da Marco Biagi.

Attraverso un report statistico trimestrale, l'analisi della realtà italiana, per alcuni indicatori, avverrà in prospettiva comparata a livello europeo, tentando anche un raffronto a livello regionale e provinciale. I dati verranno raccolti dai database Istat, Eurostat, Ilostat, Etui, Oecd, Inapp, Inps, Infocamere e Ilo e saranno analizzati e rielaborati dal gruppo di ricerca che, attraverso la costruzione di grafici, renderà l'indagine di facile lettura.

La scelta di Cida e Adapt è stata quella di partire dai numeri per risalire alla spiegazione dei fenomeni che interessano il mondo del lavoro senza posizioni precostituite e, soprattutto, senza cadere nella demonizzazione delle nuove tecnologie – pur se stanno sconvolgendo i processi produttivi – o nella suggestione di un mondo del lavoro ordinato, caratterizzato da categorie professionali statiche e obsolete.

Il focus del primo numero è sull'andamento del lavoro dipendente e indipendente negli ultimi 13 anni,

**Mario Mantovani**, presidente Cida, commenta così il purpose di questo Osservatorio: *«Il lavoro dirigenziale non può avere una sua evoluzione autonoma, avulsa dal resto; è allo stesso tempo guida ed effetto delle trasformazioni, richiede gradi di consapevolezza, conoscenza e responsabilità non riscontrabili in quasi tutte le altre categorie di lavoratori. Se comprendiamo come può cambiare il lavoro possiamo avere un ruolo attivo nella trasformazione, coniugando produttività e realizzazione umana, coesione sociale e redditività».*

un periodo che coglie in pieno le due ultime e tremende crisi economiche. Ebbene, in questo periodo i lavoratori dipendenti aumentano di poco (2%), mentre quelli autonomi calano di quasi un milione (-15%). E per chiudere il cerchio i lavoratori parasubordinati restano pressoché stabili.

Analizzando bene quanto avvenuto si scopre che questo avviene proprio perché il lavoro dipendente mette in campo quella flessibilità stereotipamente mai riconosciutagli, ma presente eccome. Basti pensare che il lavoro dipendente a tempo determinato cresce del 20%. Questo e molto altro troverete con dovizia di particolari e riflessioni nel rapporto (vedi link). ■



<http://bit.ly/LabourIssuesGen2021>